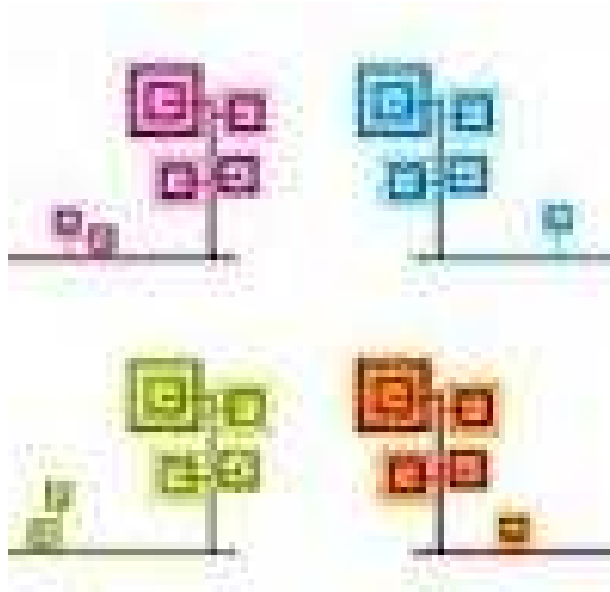




COMUNE DI BREBBIA

PROVINCIA DI VARESE



P.G.T.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO

PARERE MOTIVATO

SETTEMBRE 2012



COMUNE DI BREBBIA

PROVINCIA DI VARESE

Sede Municipale: Via della Chiesa 2 – 21020

Partita IVA 00280800129

Codice Fiscale: 83000650123

Tel. 0332.771861

Fax 0332.773539

e.mail:

ediliziaprivata@comune.brebbia.va.it

infollpp@comune.brebbia.va.it

ufficiotecnico.brebbia@legalmail.it

PARTE 1^ - PREMESSE -

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la Legge Regionale 11 Marzo 2005, n° 12 e s.m.i. "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CEE del 27 Giugno 2001 emanata dal Consiglio del Parlamento Europeo, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 Marzo 2007, con atto n° VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1° dell'art. 4 della Legge Regionale n° 12/2005 e s.m.i.;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione di ulteriori adempimenti di disciplina;

VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n° 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la Valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";

VISTA la delibera della Giunta Comunale n° 120 in data 21.NOV.2006 con la quale è stato dato avvio al procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio - P.G.T. - ai sensi della L.R. 11.MAR.2005 n° 12 e s.m.i. ;

VISTA la Delibera della Giunta Comunale n° 106 in data 16.DIC.2008 con la quale è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - V.A.S. - del Documento di Piano del P.G.T. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11.MAR.2005 n° 12 e s.m.i.

VISTO l'avviso di Avvio del procedimento di V.A.S del Documento di Piano del P.G.T. datato 21.GEN.2009 prot. n° 869, pubblicato all'Albo Pretorio comunale in data 21.01.2009, nonché tramite locandine affisse nel territorio comunale e sul sito web del Comune ;

VISTO l'avviso relativo alla messa al disposizione del pubblico del Documento di Scoping datato 02.FEB.2010 prot. n° 1044;

VISTO l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS, con Delibera Giunta Comunale in data 02.FEB.2011 n° 3, nella figura del Geom. Spertini Emilio;

PRESO ATTO che:

1. i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, che sono stati individuati in:

- Soggetti competenti in materia ambientale

SOGGETTI DA CONSULTARE OBBLIGATORIAMENTE

A.R.P.A. AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

A.S.L. AZIENDA SANITARIA LOCALE

ENTI GESTORI AREE PROTETTE - PROVINCIA DI VARESE (S.I.C. - Z.P.S.)

DIREZIONE GENERALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'LOMBARDIA

SOVRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI

SOVRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI

ALTRI SOGGETTI

A.M.S.C. GESTORE RETE ACQUEDOTTO

CONSORZIO NORD CAMPO DEI FIORI Acquedotto consortile

CONSORZIO DI SALVAGUARDIA E RISANAMENTO DEI BACINI DELLA SPONDA ORIENTALE DEL LAGO MAGGIORE Impianto di depurazione e rete fognaria consortile

C.C.R. ISPRA

A.T.O. - AUTORITY D'AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO

- Enti territorialmente interessati

SOGGETTI DA CONSULTARE OBBLIGATORIAMENTE

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI VARESE

COMUNI CONFINANTI:

-BESOZZO

-MALGESSO

-TRAVEDONA MONATE

-ISPRA

ALTRI SOGGETTI

COMUNI di:

-MONVALLE

-CADREZZATE

COMUNI ADERENTI AGENDA 21

- Contesto transfrontaliero

SOGGETTI DA CONSULTARE OBBLIGATORIAMENTE

COMUNI CONFINANTI

- Settori del Pubblico

GESTORI PROPRIETARI DI SERVIZI A RETE AD UTENZA DIFFUSA

-SNAM RETE GAS Rete metano principale

-ENEL ENERGIA Rete elettrica MT e BT

-TERNA S.p.A Rete elettrica AT

-ENEL SOLE Illuminazione pubblica

-TELECOM ITALIA Telecomunicazioni

-GESTORI TELEFONIA SRB Telecomunicazioni

-E.ON RETE LAGHI Rete distribuzione metano

-AMSC Rete acquedotto

GESTORI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO Autolinee, Ferrovie

CONSORZIO GESTIONE ASSOCIATA DEI LAGHI MAGGIORE, COMABBIO, MONATE E VARESE
Aree demaniali
CONSORZIO DEGLI UTENTI DEL FIUME BARDELLO
A.N.A.S. Rete stradale statale
ISTITUTO COMPRENSIVO Istruzione
ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI CULTURALI, SPORTIVE, SOCIALI, AMBIENTALISTE, ASSISTENZIALI
ESISTENTI O OPERANTI SUL TERRITORIO
ASSOCIAZIONI DI SETTORE:
-INDUSTRIA
-ARTIGIANATO
-COMMERCIO
-AGRICOLTURA
SINGOLE REALTA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, COMMERCIALI, AGRICOLE DEL
COMUNE DI BREBBIA
ASSOCIAZIONI SINDACALI
COMITATI SPONTANEI DI CITTADINI

- 2.** che in data 26.FEB.2010 con avviso prot. n° 2162 del 26.FEB.2010 è stata resa nota la convocazione della 1.a prima Conferenza V.A.S. per la valutazione del Documento di Scoping;
- 3.** che in data 01.MAR.2010 con nota prot. n° 2168 del 01.MAR.2010 è stata convocata la 1.a prima Conferenza V.A.S. per la valutazione del Documento di Scoping;
- 4.** che in data 10.MAR.2010 si è tenuta la 1.a Conferenza V.A.S. per la valutazione del Documento di Scoping;
- 5.** che in data 03.DIC.2010 con avviso prot. n° 11867 del 03.DIC.2010 è stata resa nota la convocazione della 2.a Conferenza - conclusiva - V.A.S. di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano della proposta di P.G.T.;
- 6.** che in data 03.DIC.2010 con nota prot. n° 11868 del 03.DIC.2010 è stata convocata la 2.a prima Conferenza - conclusiva - V.A.S. di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano della proposta di P.G.T.;
- 7.** che in data 03.FEB.2011 si è tenuta la 2.a Conferenza - conclusiva - V.A.S. di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano della proposta di P.G.T.;
- 8.** che in data 02.MAG.2011 l'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente hanno redatto il Parere Motivato trasmesso con nota prot. n° 4471 del 03.MAR.2011 al Sindaco del Comune di Brebbia;
- 9.** che con delibera di G.C. n° 63 in data 08.SET.2011 avente ad oggetto "P.G.T. - Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i. - Atto di indirizzo", la nuova amministrazione comunale, insediata nel mese di Luglio 2011, ha ritenuto di provvedere idoneamente conseguentemente a rivalutare ed armonizzare gli indirizzi della proposta di Documento di Piano;
- 10.** che con prot. n° 4585 è stato resa pubblica mediante avviso del 09/05/2012, esposto all'albo pretorio e sul sito web comunale e regionale (SIVAS)
- 11.** che in data con prot. n° 4585 pubblicato sul sito SIVAS della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/ in data 09.MAG.2011 è stata dato avviso della messa a disposizione della documentazione necessaria alla - V.A.S. di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano della proposta di P.G.T.;
- 12.** che contestualmente con avviso pubblico del 08.MAG.2012 prot. n° 4586 la nuova proposta di Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Brebbia

unitamente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non tecnica sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Brebbia, Via della Chiesa, 2 – Brebbia , in libera visione fino al 11.LUG.2012 per giorni 60, pubblicati sul sito web di questo Ente www.comune.brebbia.va.it e sul sito SIVAS della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/;

13. che con nota del 08.MAG.2012 prot. n° 4587 è stata convocata la 3.a Conferenza Finale - V.A.S. di Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Documento di Piano, trasmessa, ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati come precedentemente individuati, comunicando ad essi la messa a disposizione e pubblicazione della nuova proposta di Documento di Piano relativa al P.G.T., unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non tecnica ed allo Studio di Incidenza in relazione alla presenza sul territorio comunale di aree Z.P.S. e S.I.C.;

Valutati gli effetti prodotti dal Piano sull'ambiente e sul territorio;

Visto che in fase di conferenza conclusiva sono stati apportati i seguenti contributi o pareri:

- Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano Spa.

Nota in data 22.MAG.2012 prot. n° 592, pervenuta in data 24.MAG.2012 in atti al prot. n° 5118, con la quale si segnala l'esistenza di progetti per il collettamento delle acque reflue con la successiva dismissione degli impianti di depurazione comunale di Vareè e Paù;

Viene richiamata l'opportunità di verifiche circa l'afflusso di acque chiare provenienti da rogge e quant'altro nella rete delle fognature comunali, per i futuri predetti collettori nonché la necessità di procedere con la separazione della rete fognaria comunale e provvedere alla dispersione nel suolo o in corso d'acqua superficiale delle acque chiare in generale;

- Provincia di Varese – Settore Territorio ed Urbanistica.

Nota del 20.GIU.2012 prot. n° 51241, pervenuta in data 21.GIU.2012 e registrata al prot. n° 6008, con l'espressione di osservazioni/valutazioni dell'ente territoriale provinciale, espresse con Deliberazione della Giunta Provinciale n° 278 del 19.GIU.2012 prot. n° 54323/7.4.1, relative all'articolata analisi del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica.

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia in Milano.

Nota del 06.GIU.2012 prot. n° 000724234.19.01/4, pervenuta in data 07.GIU.2012 registrata al prot. n° 5568, con la quale si comunicava l'impossibilità a partecipare alla riunione, confermando altresì quanto contenuto nella precedente comunicazione del 24.MAR.2012 prot. n° 2692 in merito all'esistenza nel territorio di Brebbia di alcune aree di interesse archeologico ove in passato sono stati effettuati rinvenimenti, per le quali, unitamente alle aree del centro Storico e circostanti la parrocchiale di San Pietro, siano adottate, in caso di esecuzione di scavi e movimentazioni di terre, particolari attenzioni e comunicazione preventiva effettuata dalla proprietario dei suoli.

- A.S.L. della Provincia di Varese – Dipartimento di Prevenzione Medico – Servizio Igiene e Sanità Pubblica in Varese.

Nota del 21.GIU.2012 prot. n° 2012/014ISP0050028, trasmessa a mezzo fax ed acquisita in atti al prot. n° 6018 del 21.GIU.2012, contenente osservazioni e valutazioni anche con riferimento puntuale agli ambiti di trasformazione, di carattere igienico-sanitario e puntualizzante il richiamo a specifiche discipline e normative di settore, derivanti dall'analisi del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica.

- **Jont Research Centre - JCR** – Ispra.

Nota in data 06.LUG.2012 prot. n° (2012)826338 trasmessa a mezzo fax ed acquisita in atti al prot. n° 6503 del 09.LUG.2012 contenente un'osservazione puntuale con la quale viene chiesta all'Amministrazione comunale di valutare la possibilità di estendere le piste ciclabili sino all'ingresso del JCR e circa l'adozione di misure atte a favorire la sicurezza dei ciclisti lungo la S.P. n° 63 (Via per Cadrezzate).

- **ARPA – Dipartimento di Varese - U.O.C. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali** in Varese.

Nota del 10.LUG.2012 prot. n° 95356 pervenuta tramite PEC e registrata al prot. n° 6561 del 10.LUG.2012, avente ad oggetto "Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio: Commento alle proposte di Documento di Piano e Rapporto Ambientale".

DATO ATTO CHE: sono pervenute in atti n° 2 (due) osservazioni alla proposta di Documento di Piano, e più precisamente:

- Nota in data 06.LUG.2012 registrata in atti prot. n° 6448 del 06.LUG.2012, riproponente la precedente "osservazione" in data 10.MAR.2012 pervenuta in data 15.MAR.2012 in atti al prot. n° 2701, con la quale il Sig. Tavasci Luigi richiede di rendere edificabile aree di proprietà poste in località Roncheè;
- Nota datata Maggio 2012, pervenuta al protocollo comunale in data 31.MAG.2012 registrata al prot. n° 5295, redatta da abitanti e residenti in Via Lago con la quale sono espresse alcune considerazioni critiche circa la volontà dell'Amministrazione comunale di individuare una zona ricettiva e di servizi in prossimità dell'area lacuale.

PRESO ATTO CHE:

- in data 11.LUG.2012 alle ore 10.48, successivamente alla conclusione dei lavori della 3.a Conferenza di Valutazione V.A.S. del Documento di Piano, è pervenute a mezzo comunicazione FAX contributo ed osservazioni da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Lombardia, registrata in atti al prot. n° 6604 del 11.LUG.2012;

- con nota datata 03.LUG.2012, pervenuta al protocollo comunale in data 12.LUG.2012 registrata al prot. n° 6648, L'Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Milano (IDSC) ha fatto pervenire un'osservazione alla proposta di Documento di Piano relativa all'ambito di trasformazione AT3 inerente LA richiesta di precisazioni circa l'individuazione delle superfici territoriali e fondiaria a cui applicare i diritti edificatori previsti.

VISTE le risultanze delle sedute delle Conferenze di Valutazione;

ASSUNTI detti pareri e contributi quali parti integranti del presente documento;

PARTE 2^ - ESAME PARERI ENTI COMPETENTI

RICHIAMATI i contenuti salienti dei sopra richiamati contributi o pareri:

PARERE ARPA LOMBARDIA – DIPARTIMENTO DI VARESE IN DATA 10.06.2012 PROT. N° 95356:

- Considerazioni generali in merito alla completezza dei documenti analizzati;
- Considerazioni generali in merito ai contenuti del Rapporto Ambientale e del Documento di Piano per quanto attiene a temi specifici tra i quali consumo di suolo agricolo, bilancio idrico, sistema di smaltimento dei reflui, capacità di supportare le previsioni di Piano, presenza di stazioni radio base;
- Richiamo al parere espresso in data 01.FEB.011 con prot. n° 14259 in merito ad aspetti di carattere generale quali:
 - Attenzione rivolta ai temi della tutela dell'ambiente, del suolo e delle connessioni ecologiche in ambito urbano anche in relazione al ruolo del Comune di polo attrattore.
 - La salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee, con raccomandazione circa il divieto di realizzazione di pozzi disperdenti e dispersione sul suolo delle acque meteoriche.
 - Rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente per le aree comprese all'interno della fascia di 1000 m dalla sponda dei laghi, in particolare per quanto riguarda le limitazioni all'edificazione e all'urbanizzazione.
 - Rispetto della normativa vigente in materia di gestione delle acque superficiali e sotterranee, nonché le norme tecniche dello studio geologico in fase di progettazione e realizzazione degli interventi negli ambiti di trasformazione.
 - Attenzione alla tematica del contenimento dei consumi energetici e condivisione delle scelte effettuate.
- Richiamo circa l'opportunità di estendere alle aree libere di completamento, corrispondenti a buona parte della potenzialità insediativa del Piano, lo stesso tipo di analisi operata per gli ambiti di trasformazione, (predisposizione di schede d'ambito) visto il numero e le dimensioni che, in alcuni casi risultano essere significative.
- Richiamo dell'opportunità di ridimensionare il target di espansione abitativa, attualmente ritenuto non commisurato alle aspettative demografiche del Comune.
- Richiamo in merito alla verifica della superficie territoriale urbanizzabile ambito AT1, e la necessità di adeguamento del P.G.T. alla disciplina paesaggistica del P.T.R. (N.d.r. **Piano Territoriale Regionale**, già approvato con la deliberazione di Consiglio Regionale del 19/01/2010 n° 951).
- Considerazioni in merito alla mancanza, all'interno del Rapporto Ambientale e del Documento di Piano, del bilancio idrico riferito agli interventi previsti negli ambiti di trasformazione;
- Richiamo all'opportunità di approfondire in modo adeguato il tema della rete fognaria e del trattamento delle acque reflue,
- Considerazioni in merito alle tematiche affrontate per la componente geologica, geotecnica, geomorfologica e del rischio idraulico;
- Auspicio affinché il Piano di monitoraggio sia realizzato secondo il calendario proposto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI VARESE DEL 19.06.2012 PROT. N° 54323/7.4.1

- Considerazioni in merito alla presenza, all'interno della proposta di Documento di Piano, di un'ingente quantità di "aree avulse dalla condizione d'ambito" la cui disciplina risulta connessa al Piano delle Regole e pertanto ritenuta non valutabile; in particolare vengono espresse criticità per quanto concerne le aree di completamento di cui ai numeri 11, 12, 28, 29, 37, 40, 43 e 48 per il consumo di suolo agricolo che deriva dall'attuazione degli interventi per esse previsti.
- Considerazioni in merito al target di espansione abitativa, ritenuto non allineato con l'andamento demografico del Comune.
- Richiamo della necessità di evidenziare i fenomeni che motivano la scelta di incrementare la disponibilità di superfici abitative attraverso un'analisi del patrimonio edilizio esistente non occupato.
- Dichiarazione di apprezzamento circa la notevole riduzione degli Ambiti di trasformazione.
- Richiamo dell'opportunità di prevedere un apposito studio del consumo di suolo attuale e previsto, anche in termini di incidenza sulle aree agricole e boscate, che valuti eventuali ricadute delle scelte di Piano sulla programmazione e sulla gestione aziendale delle imprese agricole interessate;
- Richiamo alla necessità di adeguare la disponibilità di servizi all'aumento demografico previsto, ai fini dell'adozione del P.G.T.
- Considerazioni in merito agli indirizzi da seguire in materia di paesaggio previsti dal P.T.R. e dal P.T.C.P.
- Dichiarazione di interferenza degli ambiti AT1, AT2 e AT3 con il P.I.F. – Piano di Indirizzo Forestale.
- Considerazioni generali in merito alle superfici boscate e richiamo alla normativa vigente in materia nonché alla regolamentazione effettuata dal P.I.F.
- Richiamo alla necessità di predisporre una relazione attestante la non esistenza entro i confini comunali di aree alternative a quelle individuate per la valorizzazione degli interventi interessanti superficie boschive nonché la verifica della compatibilità degli stessi con le valenze ecologiche e funzionali del bosco e del contesto P.I.F.
- Richiamo della normativa in materia di zone di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile.
- Richiamo in merito alla necessità di acquisire dall'Ente gestore degli impianti di depurazione formale dichiarazione circa la capacità di sostenere i relativi carichi aggiuntivi derivanti dalle previsioni del P.G.T.
- Richiamo alla necessità di analizzare più approfonditamente i dati del bilancio idrico futuro, alla luce delle previsioni di incremento della popolazione previste dal P.G.T.
- Conclusione della deliberazione della G.P. circa la sostenibilità in linea generale della proposta di Documento di Piano.

PARERE A.S.L. VARESE IN DATA 21.06.2012 PROT. N° 2012/014ISP0050028

- Richiamo della normativa vigente in materia di interventi di bonifica di siti inquinati e di verifica della salubrità dei suoli per l'ambito AT1 e richiamo della normativa vigente in materia di obblighi previsti per le aree coinvolte dal vincolo sui corsi d'acqua e sulle sponde lacustri per gli ambiti.
- Richiamo alla necessità di prevedere uno studio previsionale inerente il clima acustico e opere di mitigazione a tutela della residenza ambito AT2.

- Richiamo della necessità di prevedere la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in tutti i casi di nuova edificazione e/o ampliamento previsto dagli ambiti di trasformazione e/o completamento.
- Richiamo circa la necessità di mettere in atto adeguate misure strutturali e impiantistiche nell'area delle Sabbie d'Oro al fine di migliorare la qualità delle acque di balneazione.
- Richiamo generale della normativa vigente in materia di rispetto di pozzi e captazioni idropotabili.
- Richiamo alla necessità di elaborare il bilancio idrico del Piano e considerazioni in merito ai contenuti da garantire.
- Richiamo della normativa in materia di tutela delle risorse idropotabili e delle fasce di rispetto delle captazioni.
- Richiamo in merito alla necessità di acquisire dall'Ente gestore degli impianti di depurazione formale dichiarazione circa la capacità di sostenere i relativi carichi aggiuntivi derivanti dalle previsioni del P.G.T.
- Richiamo all'obbligatorietà di acquisire il parere favorevole dell'ente gestore dell'impianto di depurazione al fine di ricevere i nuovi carichi derivanti dalle previsioni di Piano.
- Richiamo della normativa in materia di industrie insalubri, da localizzarsi all'esterno del perimetro del centro edificato.
- Richiamo all'opportunità di garantire la tutela del "sistema del verde" nei confronti delle previsioni di Piano, al fine di non snaturare il territorio e ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico.
- Richiamo di norme e precauzioni in materia di impianti di radiotrasmissione.
- Richiamo di norme e precauzioni in materia di elettrodotti ad alta tensione e campi magnetici.
- Considerazioni circa la necessità di effettuare le valutazioni in merito alla tematica del gas radon per il contesto territoriale di riferimento.
- Richiamo all'opportunità di prevedere, nel Regolamento Edilizio e/o nel Piano delle Regole, opportune indicazioni in tema di gas radon.
- Richiamo all'opportunità di considerare, all'interno del Rapporto Ambientale, la presenza di strutture contenenti amianto avvalendosi del Piano Regionale Amianto Lombardia.
- Richiamo di norme in genere in materia di superamento delle barriere architettoniche.
- Richiamo alla necessità di rispettare quanto previsto dall'Regolamento Comunale di Igiene.

**CONTRIBUTO SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA IN DATA 06.06.2012
PROT.N° 0007242**

- Richiamo alla necessità di segnalare alla Soprintendenza tutti gli interventi che insistono sulle aree a rischio archeologico e che prevedano scavi e movimenti di terra

**OSSERVAZIONI MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI DELLA LOMBARDIA IN DATA 10.07.2012
PROT. N° 0007547**

- Richiamo di carattere generale, sotto il profilo paesaggistico, ad una puntuale verifica in fase di redazione definitiva della documentazione di Piano di

Governo del Territorio del rispetto delle norme contenute nel Piano Paesistico Regionale;

- Richiamo di carattere generale, sotto il profilo culturale, al rispetto le norme contenute nella parte II del D.L.vo 22.GEN.2004 n° 42 e s.m.i.
- Richiamo circa l'esecuzione di interventi all'interno dei centri storici e la preservazione dei valori che caratterizzano questi sistemi urbanistici;

CONTRIBUTO JOINT RESEARCH CENTRE - ISPRA IN DATA 06/07/2012 PROT. C00-ISM/DCC/CM/ARES (2012)

- Richiesta incentivazione mobilità sostenibile mediante predisposizione percorso ciclo-pedonale in particolare lungo l'asse della S.P. n° 63 (Via per Cadrezzate)

CONTRIBUTO SOCIETÀ PER IL RISANAMENTO E LA SALVAGUARDIA DEI BACINI DELLA SPONDA ORIENTALE DEL VERBANO S.P.A. IN DATA 22.05.2012 PROT. N° 592

- Segnalazione circa l'esistenza di progetti per il collettamento delle acque reflue verso l'impianto di Besozzo, con la successiva dismissione degli impianti di depurazione comunale in località Vareè (1°-2°-4° lotto) e in località Paù (3° lotto).
- Sono fornite indicazioni circa la necessità di abbandono delle fosse settiche esistenti, la dispersione in corso d'acqua superficiali o nel suolo delle acque meteoriche, attivazione di azioni volte alla separazione delle reti di acque reflue e il richiamo alla osservanza delle norme regionali vigenti circa le acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne.

PARTE 3^A - VALUTAZIONI E CONTRODEDUZIONI

Alla luce dei pareri, contributi, delle osservazioni e note sopra esposte, l'Autorità Competente V.A.S. di intesa con l'Autorità Procedente, di seguito si riportano le seguenti considerazioni:

“Presenza, all'interno del Documento di Piano, di un'ingente quantità di aree di completamento, attualmente utilizzate a fini agricoli, la cui disciplina risulta connessa al Piano delle Regole. In particolare sono state espresse criticità, relativamente al consumo di suolo agricolo, per le aree n° 11, 12, 28, 29, 37, 40, 43 e 48”

- Le aree di trasformazione individuate dal Documento di Piano restano le uniche tali da assumere detto rango, ritenuto che le altre aree libere, ancorché talvolta di dimensione significativa, non si ritiene possano determinare sostanziali e significativi effetti diretti sulla dimensione politica e strategica del Piano, e che pertanto come tali, le aree del T.U.C. libere devono e possono essere governate dal Piano delle Regole nel pieno rispetto dell'impianto teorico e metodologico assunto per la redazione del PGT.
L'utilizzazione di suoli agricoli per le politiche insediative del Piano risulta essere compatibile, anche considerate le azioni di compensazione previste.
- *Aree Libere 11, 12, 28, 29, 43*: si tratta di terreni agricoli fertili del P.T.C.P. per i quali sussistono alcune limitazioni ai fini dell'attività agricola (es. prossimità all'edificato residenziale), ove la coltura prevalente è costituita da seminativi e/o prativi. Tuttavia gli stessi terreni non raggiungono livelli di strategicità tali da

rientrare negli *ambiti agricoli principali* provinciali individuati dal vigente P.T.C.P.

Le previsioni del Documento di Piano si ritiene possano essere quindi confermate nella sostanza, in quanto necessarie nel rispetto delle politiche di governo assunte complessivamente dal Piano.

Si evidenzia e segnala che parte dell'Area Libera 11 è già oggetto di P.I.I. ad oggi convenzionato.

- o *Aree Libere 37, 48*: le aree possono costituire una opportunità ed una riserva per lo sviluppo delle attività economiche, nel rispetto delle politiche di governo assunte dal Piano; le relative previsioni si ritiene possano quindi essere confermate nella sostanza, poiché volte al completamento del sistema insediativo produttivo mediante l'offerta di nuove localizzazioni efficacemente integrate alle attività produttive esistenti.
- o *Area Libera 40*: si segnala che l'area è ad oggi urbanizzata ed edificata, per effetto della Procedura S.U.A.P. ex art. 5 D.P.R. 20.OTT.1998 n° 447 s.m.i. finalizzata alla proposta di Variante al vigente PRG - Ditta MORIS ITALIA s.r.l. in essere alla data di adozione del Piano. Poiché l'edificazione è avvenuta in continuità con l'edificato esistente, si ritiene opportuno mantenere inalterato il perimetro del tessuto urbano consolidato.

“Considerazioni in merito al target di espansione abitativa, non risultante allineato con l'andamento demografico del Comune”

- o La capacità insediativa di Piano non può e non deve essere intesa quale semplice mero esito contabile del Piano secondo la prassi vigente all'epoca dei P.R.G., bensì costituisce decisione politica di governo del territorio, fondativa di ogni altra politica di settore orientata allo sviluppo e alla tutela del territorio, competente in via esclusiva al soggetto decisore delle politiche di governo di competenza comunale.

Parrebbe per altro che le perplessità circa il potenziale insediativo siano fondate sul presupposto che l'insieme delle previsioni sia destinato alla simultanea attuazione in un tempo breve e determinato, ignorando che il P.G.T. demanda le previsioni insediative alla valutazione, attraverso azioni di monitoraggio attivate nel periodo di vigenza del Piano, mediante trend statistici, confrontando le risultanze con l'insieme delle localizzazioni del piano, con lo scopo di stimare gli effetti sul mercato e sulle dinamiche di sviluppo.

“Richiamo della necessità di evidenziare i fenomeni che motivano la scelta di incrementare la disponibilità di superfici abitative attraverso un'analisi del patrimonio edilizio esistente non occupato”

- o Nella definizione delle strategie per la residenza, il Documento ed il Piano nel suo insieme privilegia il recupero dei centri storici, incentivandone il riuso anche consentendo l'insediamento di funzioni integrate alla residenza; tale strategia è volta all'assorbimento di parte della domanda di residenza attesa nel decennio.

Si segnala che la disciplina del Piano delle Regole prevede criteri di premialità per il recupero dei centri storici, la polifunzionalità urbana e il miglioramento delle dotazioni.

Lo sviluppo di nuova residenza, invece, si concentra sul consolidamento dei margini e su trasformazione di suoli di modeste dimensioni destinati principalmente alla residenza, con indici edificatori ben lontani quantitativamente e qualitativamente distanti/diversi dal quelli dei P.R.G.

“Richiamo dell’opportunità di prevedere un apposito studio del consumo di suolo attuale e previsto, anche in termini di incidenza sulle aree agricole e boscate e che valuti eventuali ricadute delle scelte di piano sulla programmazione e sulla gestione aziendale delle imprese agricole interessate”

- In merito alle interferenze generate dalle previsioni di Piano nei confronti di ambiti agricoli e boschivi, è necessario comprendere che in un territorio come quello di Brebbia qualunque azione insediativa può determinare consumo di suolo di tale natura, non essendo di fatto presenti altre categorie di suoli (se si escludono quelli già urbanizzati); è pertanto irrinunciabile l'utilizzazione di terreni agricoli e superfici boscate al fine di garantire l'attuazione delle politiche di governo assunte dal Piano.
- L'utilizzazione di suoli agricoli e boschivi, la cui analisi è stata opportunamente ed adeguatamente affrontata in fase di revisione e redazione del Documento di Piano e a monte nella definizione delle strategie per il governo del territorio, risulta essere compatibile per l'attuazione delle politiche insediative del P.G.T., le superfici interessate da interventi di trasformazione saranno ampiamente risarcite mediante l'attuazione delle aree di compensazione previste dal Piano.
- Il Documento di Piano riconosce il ruolo cardine dell'agricoltura e ne favorisce iniziative di rilancio anche mediante il recupero delle colture della tradizione locale, integrate da altre funzioni rivolte al tempo libero, allo sport, alla cura del territorio.
- La redazione di una “relazione agronomica” si rileva, possa essere demandata alla fase attuativa del Piano, in quanto maggiormente aderente agli eventuali interventi edificatori, nel momento in cui gli stessi verranno attuati, verificando a scala locale il realistico “peso agronomico” delle attività colturali in atto e i risvolti economico/sociali sulle eventuali aziende e/o imprenditori agricoli.
- Nella definizione delle azioni per il governo del territorio, il Piano tutela gli ambiti e le attività agricole e persegue il mantenimento della biodiversità mediante strumenti volti ad aumentarne la redditività e le possibilità di fruizione.

“Richiamo della necessità di predisporre la relazione attestante la non esistenza di aree alternative a quelle individuate per la realizzazione di interventi che interferiscono con superfici boscate individuate dal P.I.F.”

- Le superfici boschive potenzialmente interessate da previsioni urbanistiche corrispondono a boschi generici individuati dal vigente P.I.F. ai sensi dell'art. 43 della L.R. n° 31/2008 e già perimetrati dallo stesso PIF quali “boschi interessati da previsioni urbanistiche”, anche in ragione delle previsioni da PRG. (AT2).
- Le aree a bosco non trasformabile dell'ambito AT1 risultano comprese in area di fatto non edificabili in ragione della classificazione di fattibilità geologica.
- La predisposizione di una relazione attestante la non esistenza entro i confini comunali di alternative a quelle previste per la realizzazione dell'intervento comportante la trasformazione, integrata dagli altri contenuti richiesti dal vigente P.I.F. in caso di trasformazioni di bosco a fini urbanistici, a parere degli scriventi può pertanto essere limitata al solo ambito AT2 e quindi possa essere demandata alla fase attuativa, in quanto maggiormente aderente alle effettive trasformazioni e non mero documento di intenti o “giustificatorio” di autonome scelte di politiche di governo del territorio.

- o Altre interferenze con ambiti boschivi del P.I.F. presenti nel T.U.C. essere del tutto marginali e/o interessanti boschi trasformabili conformi P.I.F.
Si segnala per altro che il Documento di Piano prevede, ove necessario, che l'attuazione delle previsioni per le aree di trasformazione sia subordinata al rilascio dell'autorizzazione per il cambio di destinazione della superficie boscata in luogo di adeguate forme di compensazione stabilite dal competente organo

“Richiamo alla necessità di analizzare più approfonditamente i dati del bilancio idrico futuro, alla luce delle previsioni di incremento della popolazione previste dal PGT”

“Richiamo alla necessità di elaborare il bilancio idrico del Piano e considerazioni in merito ai contenuti da garantire”

- o Nello Studio geologico, idrogeologico e sismico viene effettuata, sulla base dei dati e delle dichiarazioni fornite dal gestore AMSC S.p.A. una valutazione dei volumi idrici disponibili, dei consumi e delle perdite, con riferimento ad un periodo di tempo significativo e recente, che porta a valutare positivamente il rapporto tra risorsa disponibile e potenziale richiesta.
- o In considerazione dell'attuale andamento demografico, dell'attuale situazione socio economica, e alla luce delle potenzialità del pozzo n° 4 non ancora utilizzato e che, immesso in rete sarà in grado di apportare una ulteriore dotazione idrica di ca. 35 mc/h. A margine si annota in proposito che è in fase di completamento l'iter amministrativo per l'ottenimento della concessione da parte della Provincia di Varese per l'immissione in rete.
- o Si rammenta l'esistenza della interconnessione con l'acquedotto del CCR di Ispra, che pur trattandosi di un acquedotto industriale, realizzata nel 2009, a servizio delle attività produttive poste in prossimità della dorsale di via per Cadrezzate, contribuisce in modo coerente alla sostenibilità del bilancio idrico.
- o il Piano è da ritenersi sostenibile per quanto attiene la dotazione idrica pro-capite e in conseguenza con un bilancio idrico ampiamente sostenibile, così come già espresso dal gestore dell'acquedotto in sede di 2.a conferenza V.A.S. del Piano del P.G.T.
- o Per quanto attiene le zone di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile, si provvede in proposito con il correlato adeguamento, della tavola del P.G.T. - Tav. 6 Vincoli.
- o A margine si evidenzia che il comune di Brebbia è dotato di Studio del reticolo idrico minore, in corso di procedura di approvazione da parte della Sede Territoriale di Varese della Regione Lombardia.

“Richiamo dell'opportunità di prevedere un sistema di analisi approfondita del tessuto edificato di pregio compreso nei centri storici, nonché prestare la medesima attenzione anche ai valori delle aree immediatamente adiacenti, operando una classificazione delle caratteristiche dei fabbricati e dei relativi elementi tipologici” (Provincia di Varese)

- o Il tema dei Centri Storici appare coerentemente e significativamente affrontato nel Documento di Piano, trovano adeguato sviluppo ed approfondimento nel Piano delle Regole che individua e tutela puntualmente ed in modo accorto i nuclei storici attraverso una specifica disciplina che opera una dettagliata analisi del tessuto edificato di pregio, rilevandone le caratteristiche morfo-tipologiche e le peculiarità storiche e architettoniche da preservare.

“Considerazioni in merito alla distribuzione delle superfici urbanizzabili e non previste dal Piano per l’Area di Trasformazione AT1, in particolare relativamente alla percentuale di superficie a verde da mantenere, che risulterebbe allo stato attuale maggiore del 50% dell’area” (ARPA)

- o Stando alle analisi relative agli usi attuali del suolo, operate in fase di redazione del Piano, la superficie a verde risulta circa il 50% della superficie territoriale dell’AT1; in ogni caso si fa notare che la direttiva relativa all’area AT1 stabilisce comunque il seguente principio di base: *“tutte le aree a verde esistenti dovranno essere mantenute in stato di naturalità”*.

“Considerazioni generali in merito alle interferenze tra l’Area di Trasformazione AT1 e le fasce di rispetto fluviale e fasce PAI” (ARPA)

- o Il P.G.T. rispetta e cita quanto disposto dal vigente P.A.I. in materia di fasce di rispetto idrogeologico e recepisce i contenuti dello Studio Geologico annesso al Piano, posta la prevalenza del P.A.I.
- o Nello specifico, delle direttive del Documento di Piano prevedono che l’iniziativa di trasformazione dell’area AT1 sia subordinata alla compatibilità con i disposti del P.A.I.
- o Ulteriori interferenze generate nei confronti delle fasce fluviali di natura paesistico-ambientale e di polizia idraulica potranno essere opportunamente considerate al fine dell’esecuzione di interventi di miglioramento spondale compatibili con il P.A.I. nonché di riqualificazione ambientale delle aree attualmente in stato di naturalità.

“Richiamo all’obbligatorietà di acquisire il parere favorevole dell’ente gestore dell’impianto di depurazione al fine di ricevere i nuovi carichi derivanti dalle previsioni di Piano”

- o E’ stato acquisito il parere dell’attuale gestore degli impianti di depurazione comunale dal quale si evince che:
“ Entrambi gli impianti di depurazione hanno un carico idraulico massimo di 600 m3 , che equivalgono ad un carico organico di 3.000 Abitanti Equivalenti. Secondo il parere delle Autorità Competente e Autorità Procedente, gli impianti possono sopportare l’incremento previsto a condizione che venga realizzata la fase di denitrificazione, che consente il rispetto dei limiti previsti per il ciclo dell’azoto, e di conseguenza la realizzazione della fase di disidratazione meccanica per lo smaltimento dei fanghi”.
- o E’ da rilevare altresì, come sopra detto, che l’impianto di depurazione di Vareè sarà soggetto a dismissione nel momento in cui verrà realizzato il nuovo collettore consortile che porterà i reflui di Brebbia al depuratore di Besozzo.

PARTE 4^ VALUTAZIONI CONCLUSIVE

VALUTATI gli effetti prodotti dalla proposta di Documento di Piano del P.G.T. di Brebbia come integrato dalla normativa tecnica attuativa e dal recepimento di quanto sopra indicato;

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il P.G.T. propone sinteticamente:

- una strategie che mirano al contenimento di consumo del suolo,

- sono previsti ambiti di trasformazione, ricompresi in aree di frangia urbana e strettamente confacenti al soddisfacimento e al fabbisogno residenziale dell'arco di validità del Documento di Piano nonché ampiamente coerenti con il contesto ambientali e territoriali circostanti.
- Il recupero degli ambiti extra urbani oltre che ai nuclei edificati, dismessi e/o degradati, attraverso forme incentivanti,
- sostegno al settore produttivo ed al recupero delle aree in dismissione.

RILEVATO inoltre che, relativamente all'analisi ambientale effettuata, le aree coinvolte degli ambiti di trasformazione sono esterne ad aree protette, che all'interno degli stessi non si sono evidenziati elementi da sottoporre a regime di salvaguardia o tutela particolare e che, in generale dette aree, si sviluppano in ambiti già in stretto rapporto con il tessuto urbano consolidato o prossime allo stesso;

PRESO ATTO che le previsioni del Documento di Piano, in rapporto alla programmazione ed alla pianificazione esistente sono in linea con i criteri dei piani sovraordinati e in continuità con il P.R.G. Vigente ovvero si riscontra un'adeguata coerenza esterna ed interna della proposta di Documento di Piano del P.G.T.;

VALUTATO che gli effetti complessivamente prodotti dalle previsioni strategiche del Documento di Piano sono compatibili con l'ambiente e che le scelte del P.G.T. in particolare non producono effetti negativi e/o significativi sul S.I.C. "Canneti del lago Maggiore";

RILEVATO inoltre, dall'analisi delle osservazioni presentate da soggetti privati sopra indicate, che dette osservazioni depositate agli atti, attengono prevalentemente e sono pertinenti alla materia urbanistico-edilizia ed pertanto esulano dalla Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano e, non introducono sostanziali e significativi elementi nuovi di valutazione sull'ambiente rispetto al quadro conoscitivo complessivo analizzato e valutato precedentemente all'adozione del P.G.T.;

RITENUTO pertanto, alla luce delle considerazioni in premessa indicate, che le osservazioni prodotte, non abbiano introdotto elementi nuovi di valutazione sull'ambiente rispetto al quadro conoscitivo complessivo analizzato e valutato precedentemente all'adozione del P.G.T. non evidenziando pertanto effetti significativi sull'ambiente rispetto al quadro complessivo degli effetti attesi dal P.G.T. in adozione;

RITENUTO che le valutazioni e pareri pervenuti, in particolare A.R.P.A. e A.S.L., appaiono prevalentemente indirizzati a fornire generali indicazioni che in varia misura condivisibili, non apportano significativo contributo e non rilevano sovraccarichi insostenibilità del Documento di Piano o elementi di opportuno approfondimento ed ulteriore analisi;

RECEPITE le indicazioni tecniche emerse dai pareri espressi dai diversi soggetti partecipanti al procedimento di Conferenza, tuttavia non influenti in modo sostanziale sulla proposta di Piano ed in particolare:

- classificazione della rete stradale;
- fasce di rispetto dei pozzi;

PRESO ATTO dello schema metodologico - procedurale di P.G.T./V.A.S predisposto dalla Regione Lombardia nella Deliberazione di Giunta Regionale n° VIII/6420 del 27.DIC.2007 richiamata e ss.mm.ii.;

VISTO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e dalle osservazioni presentate;

Per tutto quanto esposto:

DECRETA

- 1) Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente parere.
- 2) Di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 03.APR.2006 n° 152 così come modificato dal decreto Legislativo 16.GEN.2008 n° 4 e ai sensi della D.C.R. 13.MAR.2007 n° VIII/351 e D.G.R.L. n° VIII/6420 del 27.DIC.2007 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità e sostenibilità ambientale del Documento di Piano de P.G.T. Piano di Governo del Territorio del comune di Brebbia.
- 3) Di mettere a disposizione del pubblico il presente atto mediante pubblicazione all'Albo Pretorio comunale on line, sul sito web del Comune di Brebbia e sito S.I.V.A.S. della Regione Lombardia.
- 4) Di trasmettere copia del presente atto agli Enti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati.

Brebbia Settembre 2012

L'Autorità Competente
Geom. Spertini Emilio

L'Autorità Procedente
Geom. Marinelli Gianni Maria